CITTA' DI TORINO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

Finanziario

2025-2027

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Allegato n. 2 alla deliberazione n. 778/2024

Testo coordinato con gli emendamenti approvati ai sensi dell'articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione è prevista la "Nota integrativa", documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5 e s.m.i., e del 9.11.1 dell'allegato 4/1, la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A partire dal Bilancio 2021/23 gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione – All.4/1 del D.Lgs.118/2011 hanno introdotto nuove disposizioni che integrano le informazioni sopra elencate.

Nello specifico, sono stati introdotti i prospetti a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione presunto, che il DM 1 agosto 2019, art. 6, comma 2, ha reso obbligatori, nel caso di iscrizione a bilancio delle quote dell'avanzo presunto. La nota integrativa deve quindi riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011).

Nel caso di utilizzo di quote di avanzo presunto in sede di predisposizione del bilancio, occorre procedere alla descrizione delle componenti più rilevanti relative all'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018**.**

Inoltre per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto il DM del 7 settembre 2020 prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 del D.Lgs.118/2011, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio.

Il progetto di bilancio 2025-2027 è stato costruito nel rispetto di questa nuova disposizione e consentirà alla Città di Torino di disporre, fin dal 1° gennaio 2025, di un bilancio di previsione esecutivo, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

L'approvazione entro l'anno del bilancio di previsione 2025-2027 costituisce un importante tassello della strategia di sviluppo dell'Ente. Pur nel contesto di incertezza economica generale è stata impostata una manovra, senza l'utilizzo della leva fiscale, che consentirà all'Ente di programmare con una visione di lungo periodo, oltre a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

In attuazione dei principi contabili vigenti:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2- Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 -Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, aventi carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, è stato effettuato tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;

- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - premessa

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali prevede l'obbligo di accantonamento di parte delle entrate al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;

- all'accantonamento nel risultato di amministrazione, effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria di cui sopra precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Ai fini della determinazione del Fondo, nel bilancio di previsione occorre:

1) individuare le entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente;

2) calcolare, per ciascuna entrata individuata, la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti

modalità:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Le medie di cui ai punti b) e c) sono state reintrodotte con il Decreto Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023 che ha così modificato l'esempio n. 5 dell'Allegato 4/2 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria:

"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità e' determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto".

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

3) applicare all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

In particolare, la Città di Torino ha individuato, nell'ambito delle seguenti poste di entrata, i capitoli sottoelencati come risorse d'incerta riscossione:

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	
Categoria 6 - Imposta municipale propria	Capitolo 10101.06.000500005 - Imposte esercizi precedenti - recupero evasione - Imu
Categoria 51 - Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Capitolo 10101.51.001850003 - Tributi esercizi precedenti - recupero evasione - Tasi Capitolo 10101.51.001900001 - Tari proventi
Categoria 76 - Tassa sui Servizi Comunali	Capitolo 10101.76.000500006 - Imposte esercizi precedenti - recupero evasione - Tasi
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	
Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi.	Capitolo 30100.02.018200001 - Proventi per la refezione scolastica - S.r.e IVA - asili nido
	Capitolo 30100.02.018200002 - Proventi per la refezione scolastica - S.r.e IVA - scuole materne
	Capitolo 30100.02.018300001 - Proventi per la refezione scolastica - Quote di iscrizione al servizio di refezione scolastica delle scuole
	Capitolo 30100.02.020400000 - Proventi scuole materne - quote iscrizioni
	Capitolo 30100.02.021910001 - Commercio - proventi
Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	Capitolo 30100.03.017800001 - Canoni diversi - Canoni concessioni precarie opere su suolo privato
	Capitolo 30100.03.017800005 - Canoni diversi - Canoni concessioni precarie impianti di distribuzione carburanti su suolo privato
	Capitolo 30100.03.023300003 - Fitti attivi di immobili - Chioschi padiglioni edicole da giornali
	Capitolo 30100.03.023400003 - Canone patrimoniale di autorizzazione alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari
	Capitolo 30100.03.023480000 - Canone concessione mercati coperti
	Capitolo 30100.03.023500000 - Canone occupazione suolo pubblico

	Capitolo 30100.03.023510001 - Recupero evasione Cosap - recupero evasione
	Capitolo 30100.03.023510002 - Recupero evasione Cosap - recupero evasione
	Capitolo 30100.03.023530000 - Canoni concessioni servizi pubblici
TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	
Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.	Capitolo 30200.02.017700001 - Circolazione stradale: sanzioni pecuniarie e recupero spese procedura
	Capitolo 30200.02.019100004 - Sanzioni pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti municipali alle leggi sul commercio ed ad altre leggi in materia - proventi da multe e sanzioni a carico delle famiglie
	Capitolo 30200.02.019100006 - Sanzioni per mancato rispetto delle norme sul gioco d'azzardo patologico - L.R. 9/2016
Categoria 3 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Capitolo 30200.02.017700002 - Circolazione stradale: sanzioni pecuniarie e recupero spese procedura - Proventi derivanti dal pagamento delle sanzioni da parte delle imprese
	Capitolo 30200.02.017770000 - Sanzioni pecuniarie per violazioni Legge 447/95 sull'inquinamento acustico

Nell'ambito dei suddetti Titoli/Tipologie/Categorie/Capitoli sono state escluse, come previsto dal principio contabile, le entrate gestite per cassa, nonché quelle provenienti da soggetti pubblici e i crediti assistiti da fideiussioni.

L'accantonamento complessivo della Città di Torino è stato calcolato come richiesto dalla norma, per l'importo minimo. La media prescelta è quella semplice delle sommatorie e il metodo di calcolo è quello che consente lo slittamento del quinquennio di riferimento come indicato sopra, pertanto, prende in considerazione gli esercizi 2018-2022.

Pertanto, l'Ente destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo arrotondato pari a:

- € 100.745.339,00 per l'anno 2025

- € 103.515.007,00 per l'anno 2026

- € 103.515.007,00 per l'anno 2027

come da dettaglio di cui ai prospetti allegati al Bilancio di Previsione, che si riportano di seguito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO *(a)*	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) *(b)*	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) *(c)*	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**672.380.000,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	263.100.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**409.280.000,00**	**58.719.161,31**	**58.719.161,31**	**14,35%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**175.149.519,62**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1030200	***locali)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**847.529.519,62**	**58.719.161,31**	**58.719.161,31**	**6,93%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**291.858.385,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**3.641.821,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**12.079.350,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**2.932.093,52**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.932.093,52			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**310.511.651,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**201.657.733,48**	**15.454.541,36**	**15.454.542,04**	**7,66%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**85.349.509,00**	**26.571.635,65**	**26.571.635,65**	**31,13%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**5.033.603,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**36.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**19.408.821,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**347.949.667,22**	**42.026.177,01**	**42.026.177,69**	**12,08%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**4.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**390.795.456,41**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	387.588.262,03			
	Contributi agli investimenti da UE	30.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	3.177.194,38	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**114.300,00**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	da UE	104.300,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**5.279.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**54.262.796,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**450.455.552,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**140.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**10.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**10.340.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	TOTALE GENERALE (***)	**1.966.786.390,36**	**100.745.338,32**	**100.745.339,00**	**5,12%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**1.516.330.837,95**	**100.745.338,32**	**100.745.339,00**	**6,64%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**450.455.552,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO *(a)*	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) *(b)*	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) *(c)*	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**693.730.000,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	272.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**421.730.000,00**	**61.542.561,88**	**61.542.561,88**	**14,59%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**173.803.375,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**867.533.375,05**	**61.542.561,88**	**61.542.561,88**	**7,09%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**216.093.319,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**3.160.015,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**12.932.190,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**922.688,43**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	922.688,43			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**233.108.213,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**203.106.259,93**	**15.400.181,28**	**15.400.181,51**	**7,58%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**87.357.009,00**	**26.572.263,61**	**26.572.263,61**	**30,42%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**4.619.456,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**42.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**17.858.821,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**354.941.547,07**	**41.972.444,89**	**41.972.445,12**	**11,83%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**4.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**224.161.395,55**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	220.941.757,55			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	3.219.638,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**10.000,00**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**10.180.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**56.627.081,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**290.982.476,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**140.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**11.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**11.290.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	TOTALE GENERALE (***)	**1.757.855.611,89**	**103.515.006,77**	**103.515.007,00**	**5,89%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**1.466.873.135,34**	**103.515.006,77**	**103.515.007,00**	**7,06%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**290.982.476,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO *(a)*	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) *(b)*	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) *(c)*	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**694.230.000,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	272.500.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**421.730.000,00**	**61.542.561,88**	**61.542.561,88**	**14,59%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	**0,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**172.275.415,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**866.505.415,88**	**61.542.561,88**	**61.542.561,88**	**7,10%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**209.080.617,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**2.692.753,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**12.932.190,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**719.051,95**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	719.051,95			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**225.424.613,23**	**0**	**0**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**203.327.405,43**	**15.400.181,28**	**15.400.181,51**	**7,57%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**87.357.009,00**	**26.572.263,61**	**26.572.263,61**	**30,42%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**4.471.456,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**45.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**17.832.807,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**357.988.678,57**	**41.972.444,89**	**41.972.445,12**	**11,72%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**4.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**166.413.030,68**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	165.503.392,68			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	909.638,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**10.000,00**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**15.630.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**53.848.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**235.905.530,68**	**0**	**0**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**#DIV/0!**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**140.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**11.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**11.240.000,00**	**0**	**0**	**0,00%**
	TOTALE GENERALE (***)	**1.697.064.238,36**	**103.515.006,77**	**103.515.007,00**	**6,10%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**1.461.158.707,68**	**103.515.006,77**	**103.515.007,00**	**7,08%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**235.905.530,68**	-	-	**0,00%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Altri fondi di accantonamento

Particolare attenzione viene posta dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria alla necessità di costituzione del "***fondo contenziosi***" da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Poiché l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Pertanto è stato iscritto al bilancio a tale titolo un accantonamento pari ad € 500.000,00 per ogni annualità 2025-2026-2027, che si somma alle poste già accantonate negli esercizi precedenti e confluite nel risultato di amministrazione presunto.

Le norme prevedono inoltre l'obbligo per gli Enti di costituire un accantonamento per le perdite delle società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano vincolare delle risorse per la copertura, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento non risultano previsioni di perdite ma, a titolo cautelativo, è stato iscritto a bilancio un accantonamento per € 50.000,00 per ogni annualità 2025-2026-2027, che si somma, anche in questo caso, a quanto già previsto ed accantonato nel risultato di amministrazione presunto.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto destinato a fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.
L'importo pari ad una mensilità dell'indennità attribuita, risulta pari ad € 13.800,00 per ogni annualità 2025-2026-2027.

Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell'Ente (€ 9.000.000,00 per il 2025, € 9.000.000,00 per il 2026 e € 9.000.000,00 per il 2027) che si somma alle poste già accantonate negli esercizi precedenti e confluite nel risultato di amministrazione presunto.

Gli stanziamenti del Bilancio 2025/2027 non prevedono più l'iscrizione del fondo per l'accantonamento del Fondo Anticipi Liquidità, che ora risulta essere un Fondo accantonato a rendiconto, mentre è possibile iscrivere nella parte entrata una quota di "Utilizzo del FAL", pari all'importo della quota rimborsata nell'esercizio precedente.

Ciò in funzione delle modifiche normative intervenute nel corso del 2021, che, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.), ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme in merito alle modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza è intervenuta dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2, comma 6, del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

A fronte della sentenza, l'art.52 del D.L. 73/2021, come modificato in sede di conversione dalla Legge n.106/2021, al comma 1-bis, ha definito nuove modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

La norma prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

Le previsioni 2025/2027 registrano a fronte delle somme accantonate del risultato di amministrazione presunto, l'applicazione in entrata per la prima annualità (anno 2025) di tale "Utilizzo FAL" per l'importo corrispondente alle quote pagate nell'esercizio precedente per la restituzione, mentre nella parte spesa del bilancio trovano collocazione gli importi relativi alle rate di rimborso (quota capitale e quota interessi).

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 si evidenzia infine che la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità è garantita da entrate correnti ed in particolare dalle entrate tributarie proprie dell'Ente.

Nell'ambito della contabilità armonizzata uno strumento peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "**Fondo pluriennale vincolato**" (FPV) e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata".

Tale Fondo, costituito e gestito separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della contabilità armonizzata, al fine di:

1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;

2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

Nella parte Spesa il FPV è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il FPV iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2024, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2025/2027, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a FPV le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al salario accessorio al personale.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui FPV" è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

Al Bilancio risulta allegato il relativo prospetto di dettaglio della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, cui si rimanda.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2024, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza, un lieve incremento dei fondi di accantonamento e in particolare del F.C.D.E., nonché il mantenimento dell'accantonamento già effettuato negli anni precedenti ad uno specifico fondo delle quote di maggior recupero del disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario, dal calcolo del FCDE con metodo ordinario e, dalla modifica di contabilizzazione del F.A.L..
Parimenti si registra la prevista riduzione dell'accantonamento al F.A.L. dovuto al pagamento annuale delle quote capitali di ammortamento.

Al Bilancio di Previsione 2025/2027 è stata applicata la quota accantonata dell'utilizzo del Fondo Anticipo liquidità (F.A.L.) per € 19.783.187,31, pari all'importo della quota rimborsata nell'esercizio precedente.

Viene pertanto allegato al bilancio il prospetto "allegato a1)" relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto le cui risultanze sono state stimate, partendo dalle risultanze del rendiconto 2023, sulla base dell'andamento della gestione dell'esercizio 2024.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2024:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024**	**729.887.437,27**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024**	**317.847.213,14**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.316.464.989,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.703.881.391,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	34.476.670,03
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	30.644.639,18
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	193.710,88
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025**	**656.679.928,35**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	388.511.664,10
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	103.320.749,35
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	52.161.293,50
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	20.244.584,90
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	115.364.863,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 (2)	794.589.271,16

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)	559.767.708,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	555.815.915,26
Fondo perdite società partecipate (5)	327.542,00
Fondo contenzioso (5)	27.130.533,50
Altri accantonamenti (5)	100.911.201,91
B) Totale parte accantonata	**1.243.952.901,54**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.958.933,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	54.324.718,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	20.911.470,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**91.195.122,96**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**11.741.531,09**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-552.300.284,43**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	19.783.187,31
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**19.783.187,31**

LIMITI DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2025

Considerato che l'Ente risulta in disavanzo, presentando un importo negativo della lettera E del sopra riportato prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Richiamato quindi il comma 898 della norma suddetta il quale prevede che: "Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione."

Considerato che alla luce della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1202 del 20/12/2021 con la quale, a seguito dell'assegnazione dei fondi di cui all'art.16, comma 8, quinques del Decreto Legge n.146 del 21/10/2021 convertito in Legge n. 215 del 17/12/2021 destinati al recupero del disavanzo per gli Enti Capoluogo sede di Città Metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a 700,00 euro, la Città di Torino ha provveduto ad anticipare il ripiano del disavanzo da F.A.L. e ad approvare il nuovo piano di rientro del disavanzo complessivo, che in seguito, in sede di approvazione del Rendiconto 2023 con delibera C.C. n. 249/2024 del 29/04/2024, lo stesso piano di rientro è stato rimodulato. Le quote di recupero del disavanzo iscritte nel bilancio 2025/2027 risultano così determinate:

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
€. 55.620.506,05	€. 55.620.506,05	€. 55.620.506,05

L'Ente potrà pertanto iscrivere nel bilancio di previsione 2025 una quota di fondi vincolati, accantonati o destinati per un importo non superiore al € 55.620.506,05, al netto della quota di utilizzo del F.A.L., ai sensi dell'art. 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 convertito in Legge 106/2021 in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018 n. 145**.**

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari per l'anno 2025 ammonta ad € 201.072.895,13.

Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2024 verso i diversi Istituti di credito è di € 2.190.030.349,49 (debito residuo al 31 dicembre 2023 € 2.307.807.868,20).

	31.12.2024
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	754.449.791,36
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	992.264.117,49
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	443.316.440,64
Residuo debito netto	**2.190.030.349,49**

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2025 è stata stimata in € 201.072.895,13 ed è così ripartita:

Previsioni in conto interessi	75.641.433,03
Interessi di preammortamento	200.000,00
Totale interessi previsti	**75.841.433,03**

Previsioni per rimborso di quote capitale	125.231.462,10
Totale oneri mutui e prestiti obbligazionari	**201.072.895,13**

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2025.

Al totale degli oneri sopra indicati occorre sommare gli oneri derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio, di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, oltre all'ulteriore anticipazione contratta nel 2020 con inizio ammortamento dall'esercizio 2022, per un totale complessivo di euro 240.203.388,13 come da prospetto dettagliato:

QUOTA INTERESSI	
Mutui e prestiti obbligazionari	75.841.433,03
Strumenti derivati	11.041.395,00
Anticipazioni d.l. 35/2013	7.980.058,00
TOTALE QUOTE INTERESSI	**94.862.886,03**

QUOTA CAPITALE	
Mutui e prestiti obbligazionari	125.231.462,10
Anticipazioni d.l.35/2013	20.064.040,00
Accantonamento per riduzione debito	45.000,00
TOTALE QUOTE CAPITALI	**145.340.502,10**

TOTALE QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI	
Mutui e prestiti obbligazionari	201.072.895,13
Strumenti derivati	11.041.395,00
Anticipazioni d.l. 35/2013	28.044.098,00
Riduzione debito con alienazioni patrimoniali	45.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ONERI	**240.203.388,13**

LIMITI INDEBITAMENTO

La norma dell'art. 204, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Pertanto, al totale degli interessi di cui sopra, pari ad € 75.841.433,03, si aggiunge l'ammontare delle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D. Lgs. 267/2000, pari ad € 5.397.588,13, per un totale complessivo pari ad € 81.239.021,16.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

	2025	**2026**	**2027**
Livello massimo spesa annuale per nuovi mutui (10% entrate correnti primi 3 titoli entrate) (A)	145.963.752,54	150.808.458,14	150.310.522,16
Ammontare interessi mutui e prestiti obbligazionari + interessi garanzie (fideiussioni e patronage) (B)	81.239.021,16	73.573.894,45	68.686.187,37
Percentuale B/A	**5,57%**	**4,88%**	**4,57%**

La programmazione finanziaria per il triennio 2025/2027 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	**Bilancio di previsione**		
	2025	**2026**	**2027**
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00

Tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

La legge n.232/2016, art. 1, comma 460, prevede che "*A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.*"

A fronte di entrate previste per € 24.028.500,00 per l'esercizio 2025, € 25.528.500,00 per l'esercizio 2026 e € 25.528.500,00 per l'esercizio 2027 (al netto delle quote di oneri a scomputo), le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria per € 23.000.000,00 per l'esercizio 2025, € 24.500.000,00 per l'esercizio 2026, € 24.500.000,00 per l'esercizio 2027.

Elenco degli investimenti programmati

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del DM 01/12/2015 di modifica del principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

a) entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
b) entrate in conto capitale (titolo 4);
c) entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
d) entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse e tenuto conto della possibilità di accedere ad una rinegoziazione dei mutui in essere.

A tal fine nel bilancio 2025/2027 si è ritenuto di destinare parte di entrate correnti, di natura straordinaria rispetto all'andamento sia storico che futuro, a copertura di parte dei trasferimenti alle società partecipate GTT ed INFRA.TO, dando atto che l'assunzione dei relativi impegni avverrà nelle singole annualità.

Si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento previste in ciascun esercizio, distinte per Missioni e macroaggregato di bilancio, distintamente per le annualità 2025, 2026 e 2027.

Si specifica altresì che il dettaglio dei singoli interventi è inserito nel DUP, nell'ambito del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale cui si fa riferimento.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	40.362.392,61	1.680.000,00	-		**42.042.392,61**	-	-	200.000,00	10.000.000,00	**10.200.000,00**
MISSIONE 2 - Giustizia	-	1.084.221,61	-	-	-	**1.084.221,61**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	750.000,00	-	-	-	**750.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	38.857.086,64	-	-	-	**38.857.086,64**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	97.543.229,78	994.500,00	-	-	**98.537.729,78**	-		-	-	**-**
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	6.575.848,07	1.651.751,83	-	-	**8.227.599,90**	-	140.000,00	-	-	**140.000,00**
MISSIONE 7 - Turismo	-	175.000,00	204.960,00	-	-	**379.960,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	12.382.384,20	16.451.654,21	-	400.000,00	**29.234.038,41**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	24.936.531,84	715.000,00	-	-	**25.651.531,84**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	150.320.507,98	88.508.504,86	-	-	**238.829.012,84**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	124.848,96	-	-	813,24	**125.662,20**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	11.338.030,89	5.647.484,19	-	-	**16.985.515,08**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	4.790.655,89	900.000,00	-	-	**5.690.655,89**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	7.893.101,00	-	-	**7.893.101,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
TOTALE	**-**	**389.240.738,47**	**124.646.956,09**	**-**	**400.813,24**	**514.288.507,80**	**-**	**140.000,00**	**200.000,00**	**10.000.000,00**	**10.340.000,00**

Nell'anno 2025 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 15.719.135,00 con avanzo economico
per euro 15.967.266,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui
per euro 1.028.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2026

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	€ 24.608.342,24	1.680.000,00	-	-	**26.288.342,24**	-	-	150.000,00	11.000.000,00	**11.150.000,00**
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	500.000,00	-	-	-	**500.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	4.320.955,05	-	-	-	**4.320.955,05**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	8.281.039,59	1.294.500,00	-	-	**9.575.539,59**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	830.000,00	-	-	-	**830.000,00**	-	140.000,00	-	-	**140.000,00**
MISSIONE 7 - Turismo	-		-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	4.971.219,90	-	-	100.000,00	**5.071.219,90**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	7.096.411,37	485.000,00	-	-	**7.581.411,37**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	133.193.092,80	86.008.119,12	-	-	**219.201.211,92**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	1.000.813,24	-	-		**1.000.813,24**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	748.777,76	120.000,00	-	-	**868.777,76**	-	-	-	-	**-**
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	1.827.052,72	-	-	-	**1.827.052,72**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	7.893.101,00	-	-	**7.893.101,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
TOTALE	**-**	**187.377.704,67**	**97.480.720,12**	**-**	**100.000,00**	**284.958.424,79**	**-**	**140.000,00**	**150.000,00**	**11.000.000,00**	**11.290.000,00**

Nell'anno 2026 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 8.190.135,00 con avanzo economico
per euro 22.123.966,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 11.000.000,00 con nuovi mutui
per euro 1.028.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2027

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	18.550.000,00	1.680.000,00	-	-	**20.230.000,00**	-	-	100.000,00	11.000.000,00	**11.100.000,00**
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	500.000,00	-	-	-	**500.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	1.894.600,00	-	-	-	**1.894.600,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	900.000,00	1.294.500,00	-	-	**2.194.500,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	600.000,00	-	-	-	**600.000,00**	-	140.000,00	-	-	**140.000,00**
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	2.975.000,00	-	-	100.000,00	**3.075.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	3.112.293,61	120.000,00	-	-	**3.232.293,61**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	144.250.505,27	44.725.265,80	-	-	**188.975.771,07**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	390.000,00	-	-	-	**390.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	325.400,00	120.000,00	-	-	**445.400,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	200.000,00		-	-	**200.000,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	10.893.101,00	-	-	**10.893.101,00**	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
TOTALE	**-**	**173.697.798,88**	**58.832.866,80**	**-**	**100.000,00**	**232.630.665,68**	**-**	**140.000,00**	**100.000,00**	**11.000.000,00**	**11.240.000,00**

Nell'anno 2027 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 11.140.135,00 con avanzo economico
per euro 25.873.966,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 11.000.000,00 con nuovi mutui
per euro 1.028.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate dall'Ente.

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2025	Residuo debito al 1/1/2026	Residuo debito al 1/1/2027
			da	a			
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2024	62.107,27	0,00	0,00
		Totale UNICREDIT €.			62.107,27	0,00	0,00
IST. CREDITO SPORTIVO e CULTURALE SpA	Societa' sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	53.741,93	27.526,34	0,00
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			53.741,93	27.526,34	0,00
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	927.201,32	878.425,30	827.800,91
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	44.081,67	15.029,79	0,00
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			971.282,99	893.455,09	827.800,91
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI					
		UNICREDIT			62.107,27	0,00	0,00
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			53.741,93	27.526,34	0,00
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			971.282,99	893.455,09	827.800,91
					1.087.132,19	920.981,43	827.800,91

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

Si elencano di seguito le lettere di patronage concesse dall'Ente.

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	01/01/2025	01/01/2026	01/01/2027
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 (1), a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	5.956.430	5.332.342	4.677.138
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 61.430.408	16.107.101	8.118.348	-
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	141.183.664	114.228.584	88.639.352
			TOTALE	163.247.196	127.679.274	93.316.490

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 204.440.999,48.
Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2024, presentano un mark to market presunto, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 41,29 milioni di euro.

Identificativo Contratto	*Istituto Tipo operazione derivata*	*Scadenza*	*Comune di Torino riceve Tasso su nozionale*	*Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto*	*Nozionale del contratto di swap al 31/12/2024*	*Mark to Market al 31/12/2024*
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,44%	26.520.136,99	- 3.398.821,00
6	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor< 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% Tasso 5,38%	50.243.670,48	-18.458.237,00
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,51%	68.570.993,23	-7.267.858,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,50%	18.617.067,31	-2.574.726,00
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,50%	30.310.836,26	-4.191.965,00
11	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,50%	10.178.295,21	-5.395.825,00
					204.440.999,48	**-41.287.432,00**

Nelle previsioni del bilancio 2025 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie ammonta ad euro 11.041.395,00 per cui il costo di gestione è pari al 5,40% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,51% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2025/2027 relativa agli oneri sugli strumenti di finanza derivata:

	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
4	0,00	-451.532,76	0,00	-482.558,80	0,00	-445.530,91
6	0,00	-1.081.879,21	0,00	-1.112.193,10	0,00	-1.144.353,62
8	0,00	-2.079.230,08	0,00	-1.875.081,67	0,00	-1.515.717,27
9	0,00	-735.193,11	0,00	-661.365,48	0,00	-534.635,17
10	0,00	-1.196.983,27	0,00	-1.076.782,95	0,00	-870.450,03
11	0,00	-5.496.576,57	0,00	0,00	0,00	0,00
	00,00	**-11.041.395,00**	**00,00**	**-5.207.982,00**	**00,00**	**-4.510.687,00**

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Nel prospetto, che segue, viene riportato l'elenco degli Enti strumentali a cui la Città partecipa, classificati in "enti controllati" ed "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti strumentali	ente controllato	ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (GIA' TORINO WIRELESS)		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
ASSOCIAZIONE URBAN LAB		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER).

Elenco delle partecipazioni societarie possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5,lett. i).

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRETTA	MOTIVAZIONE
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	C.A.A.T. S.c. p.A.	92,96%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	FCT HOLDING S.p.A. (che consolida GTT S.p.A.)	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	INFRA.TO S.r.L.	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)	maggioranza dei voti esercitabili, direttamente e indirett., nell'ass. ordinaria
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	78,50%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	LUMIQ S.r.l.	100,00%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	5T S.r.l.	51%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria e contratto di servizio pubblico
Partecipata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%	% di partecipazione pari al 20%
Partecipata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN) (1)	30,276% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	29,39% (**)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN) (1)	27,552% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding) (1)	13,80%	% di partecipazione superiore al 10%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%	% di partecipazione superiore al 20%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite di FCT Holding S.p.A.

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tramite di SMAT e del gruppo IREN.

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite del gruppo IREN.

(1) nella quota di partecipazione non è incluso l'effetto delle azioni proprie

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018, art. 1, comma 820, ha previsto che: *"A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*."

Prevede, inoltre, il successivo comma 821 che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un* ***risultato di competenza dell'esercizio non negativo".***

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Tali disposizioni richiedono, da parte degli Enti, la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio il rispetto degli equilibri.

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati considerando la destinazione a manutenzioni ordinarie di parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dalla Legge 232/2016, art. 1, comma 460, pari a € 23.000.000,00 per l'anno 2025, € 24.500.000,00 per l'anno 2026 ed € 24.500.000,00 per l'anno 2027.

Gli equilibri risentono inoltre:

- della destinazione della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari all'estinzione di prestiti, accertate tra le entrate in conto capitale destinate al finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell'art.56-bis, comma 1, della Legge 69/2013;
- della destinazione dell'avanzo economico di parte corrente a copertura delle spese relative ai contributi in conto capitale da trasferire a INFRA.TO S.p.A a copertura degli investimenti a suo tempo realizzati dalle società partecipate per i quali l'Ente si era impegnato a contribuire annualmente.

In tale ottica il Bilancio 2025/2027 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		273.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		58.849.255,68	26.282.580,15	12.396.473,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		55.620.506,05	55.620.506,05	55.620.506,05
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.505.990.837,95	1.455.583.135,34	1.449.918.707,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.390.988.137,79	1.298.322.832,75	1.273.927.242,95
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			26.282.580,15	12.396.473,00	12.396.473,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			100.745.339,00	103.515.007,00	103.515.007,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		145.340.502,10	144.947.241,69	147.042.296,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			*-27.109.052,31*	*-17.024.865,00*	*-14.274.865,00*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		19.783.187,31	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		23.045.000,00	25.215.000,00	25.715.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			45.000,00	715.000,00	1.215.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			*15.719.135,00*	*8.190.135,00*	*11.440.135,00*

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		61.158.820,39	813,24	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per speseTitolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		470.795.552,41	313.272.476,55	258.145.530,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		23.045.000,00	25.215.000,00	25.715.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		200.000,00	150.000,00	100.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		514.288.507,80	284.958.424,79	232.630.665,68
di cui fondo pluriennale vincolato			813,24	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			*-15.719.135,00*	*-8.190.135,00*	*-11.440.135,00*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		200.000,00	150.000,00	100.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		200.000,00	150.000,00	100.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			*0,00*	*0,00*	*0,00*

Illustrazione del disavanzo di amministrazione e delle relative cause

La Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:

- dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, art. 3, comma 7 (deliberazione del Consiglio Comunale n. Mec. 2015 02888/024 del 20/07/2015)
- dal ricalcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - FCDE - secondo il metodo ordinario in luogo di quello semplificato (deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2020 01545/24 del 14/09/2020)
- dalla quota relativa al ripiano del disavanzo da FAL (deliberazione del Consiglio Comunale n.809/2021 del 06/09/2021 e rettificata dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.1202/2021 del 20/12/2021)

Si riporta di seguito il piano di rientro del disavanzo ancora da ripianare, così come rimodulato in sede di approvazione del Rendiconto 2023.

DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2023
PIANO DI RIENTRO DISAVANZO – PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC n. Mec 2015-02888/024 del 20/07/2015	Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 (CC 2020-1545/024 del 14/09/2020)	Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art.52 DL 73/2021)			TOTALE RATA ANNUALE E TOT.COMPLESSIVO	NUOVO TOTALE RATA ANNUALE E TOT.COMPLESSIVO	DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12	MAGGIOR RECUPERO	NUOVO DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12
	RATA ORIGINARIA	RATA ORIGINARIA	RATA ORIGINARIA	RIDUZIONE	NUOVA RATA	RATA ORIGINARIA	NUOVA RATA	ORIGINARIO		
	a	b	c	d	e=c-d	f=a+b+c	g=a+b+e	h	i	l
Annualità 2022								-680.730.776,85		
Annualità 2023	11.200.725,35	12.353.418,74	0,00			23.554.144,09		-657.176.632,76	79.522.498,61	-577.654.134,15
Annualità 2024	11.200.725,35	12.353.418,74	13.160.062,57	-11.360.356,94	1.799.705,63	36.714.206,66	25.353.849,72	-620.462.426,10		-552.300.284,43
Annualità 2025	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-553.481.563,11		-496.679.778,38
Annualità 2026	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-486.500.700,12		-441.059.272,33
Annualità 2027	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-419.519.837,13		-385.438.766,28
Annualità 2028	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-352.538.974,14		-329.818.260,23
Annualità 2029	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-285.558.111,15		-274.197.754,18
Annualità 2030	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,86	-11.360.356,97	32.066.361,89	66.980.862,95	55.620.505,98	-218.577.248,20		-218.577.248,20
Annualità 2031	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-195.023.104,11		-195.023.104,11
Annualità 2032	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-171.468.960,02		-171.468.960,02
Annualità 2033	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-147.914.815,93		-147.914.815,93
Annualità 2034	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-124.360.671,84		-124.360.671,84
Annualità 2035	11.200.725,35	12.353.418,62				23.554.143,97	23.554.143,97	-100.806.527,87		-100.806.527,87
Annualità 2036	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-89.605.802,52		-89.605.802,52
Annualità 2037	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-78.405.077,17		-78.405.077,17
Annualità 2038	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-67.204.351,82		-67.204.351,82
Annualità 2039	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-56.003.626,47		-56.003.626,47
Annualità 2040	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-44.802.901,12		-44.802.901,12
Annualità 2041	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-33.602.175,77		-33.602.175,77
Annualità 2042	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-22.401.450,42		-22.401.450,42
Annualità 2043	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-11.200.725,07		-11.200.725,07
Annualità 2044	11.200.725,07	0,00				11.200.725,07	11.200.725,07	0,00		0,00
TOTALE	246.415.957,42	160.594.443,50	273.720.375,93	-79.522.498,61	194.197.877,32	680.730.776,85	577.654.134,15			

CONCLUSIONI

Le condizioni di contesto internazionale e domestico che caratterizzano l'avvio del triennio 2025 – 2027 richiedono una rinnovata attenzione alla predisposizione del bilancio degli enti locali.

Il perdurare e l'intensificarsi di conflitti armati in aree strategiche sul piano delle fonti energetiche pongono pesanti ipoteche sul livello dell'andamento dei prezzi, impedendo in radice una pianificazione delle spese complessive connotate da prospettive di linearità. Sul piano interno, il superamento della fase di allineamento dei vincoli associati alla ripresa post pandemica e le nuove regole eurounitarie condurranno a nuovi e più stringenti limiti all'espansione della spesa.

Va infine considerato che l'approvazione di bilancio entro il termine dell'anno precedente al quale si riferisce, assolutamente necessaria a garantire una gestione fondata su una seria ed adeguata programmazione delle attività e delle relative ricadute finanziarie, sconta tuttavia la necessità di tenere conto di eventuali effetti sulla finanza territoriale delle decisioni che saranno assunte dal Governo in sede di manovra fiscale. Ne deriva la possibilità che di tali effetti debbano essere considerati, attraverso opportune variazioni, all'inizio del nuovo esercizio.

Il bilancio del Comune di Torino affronta questi frangenti ancora gravato dalla necessità di sostenere il rimborso del debito, che si manterrà elevato almeno sino al 2030. Per contro, il "Patto per Torino", che ha consentito alla Città di affrontare nei precedenti esercizi la spesa complessiva con maggiore agibilità, presenta, nel triennio una dinamica in significativa riduzione.

E tuttavia il delicato quadro descritto non ha impedito alla Città di Torino di predisporre un bilancio preventivo attrezzato a garantire efficacemente la continuità nell'erogazione dei servizi alla comunità, escludendo la riduzione del livello di attività e del grado di sostegno alle fasce di popolazione in situazioni di maggiore difficoltà. Le entrate a copertura di tali spese comporteranno da parte di tutti gli uffici una determinazione sempre più intensa al loro puntuale perseguimento, alla loro più efficace realizzazione, alla loro più efficiente destinazione.
Il mantenimento dei conti in ordine impone peraltro, in una situazione quale quella descritta, non solo uno stretto monitoraggio delle entrate, ma anche una ancora più rigorosa attenzione alla spesa.

Quanto al primo, esso dovrà attuarsi attraverso un frequente e periodico confronto con gli uffici, almeno a cadenza trimestrale, allo scopo di evidenziare eventuali criticità in modo tempestivo, intervenendo con prontezza, ove necessario, sulla conseguente doverosa rimodulazione della spesa.
Quanto alla seconda, occorre sottolineare la necessità di escludere spese rinviabili senza gravi effetti di nocumento all'Ente, non rinunciando a sforzi volti a individuare modalità di gestione di servizi e attività da cui possono derivare risparmi della spesa, ancorché già iscritta a bilancio.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, la necessità di contenere nella misura minima possibile – per un importo compreso tra 10 e 11 milioni all'anno durante il triennio – il nuovo indebitamento, impone di escludere in modo rigoroso ogni spesa diversa da quella destinata alla manutenzione straordinaria e al progressivo recupero ed ammodernamento del demanio e del patrimonio comunale.

Il contenimento della spesa per investimenti costituisce infatti uno dei principali problemi della Città, condizionando negativamente la situazione di piena adeguatezza del proprio suolo pubblico e degli immobili di cui è proprietaria e imponendo una continua attenzione agli stessi livelli di sicurezza. E tuttavia si tratta di un approccio necessitato, imposto dell'esigenza di non incrementare il dato del debito complessivo, perseguendo senza deviazioni su un sentiero di riequilibrio costantemente monitorato dalla Corte dei Conti.
Non può essere infatti dimenticato come la predetta Magistratura, con propria deliberazione del 28 luglio 2022, abbia rivolto alla Città un ulteriore invito a dare attuazione diligente e tempestiva alle misure di risanamento e di riequilibrio del proprio bilancio. Si tratta di un monito tale da costituire un imprescindibile presupposto di gestione, che impone in primo luogo di limitare la spesa, privilegiando ovviamente quella dotata di caratteristiche di maggiore e più duratura utilità per l'Ente.

Nonostante la delicata situazione economico – finanziaria, la Città, non ha rinunciato a investire nel consolidamento della propria macchina organizzativa, attivando massicciamente nuovi percorsi di inserimento e contemporaneamente definendo ed adottando un'articolazione idonea a favorire processi caratterizzati da più elevati livelli di efficienza e snellezza amministrativa.

Infine, particolare attenzione occorrerà porre alle dinamiche associate agli interventi finanziati da trasferimenti statali e eurounitari e ai relativi flussi finanziari, adottando ogni possibile misura necessaria a garantire che le entrate previste si realizzino in modo coerente con le necessità di spesa.

Nel complesso, il sentiero necessario a garantire costantemente gli equilibri di bilancio dovrà tenere conto non solo della necessaria correlazione della spesa ai livelli di entrata, ma anche della notevole variabilità del contesto esterno, dell'elevata volatilità delle dinamiche economico finanziarie che, in misura variabile, incidono sul bilancio o hanno comunque su esso possibili effetti.

In ogni caso, il rigore sul piano della spesa e la capacità di individuare con attenzione le priorità alla luce delle necessità dell'Ente e della loro utilità concreta, anche futura, unitamente ad un costante monitoraggio dell'andamento delle poste di entrata, potranno garantire un'adeguata ed equilibrata gestione del bilancio.

Adeguatezza ed equilibrio che dovranno essere assicurati e salvaguardati a beneficio non solo dell'organizzazione comunale, ma soprattutto dei cittadini, atteso che, come autorevolmente sostiene la Corte Costituzionale il bilancio è, esso stesso, un "bene pubblico".

Il Direttore Finanziario a s.

Dr. Antonino CALVANO